

In Provincia gli incontri con le 18 associazioni e i consumatori **Rifiuti, sul piatto i dati "indipendenti"**

FORLÌ - Si troveranno faccia a faccia e dati alla mano per parlare della "questione" rifiuti. Dopo mesi di richieste e di tentativi di allargare il confronto sulla politica ambientale della Provincia, il tavolo delle 18 associazioni ha ottenuto un primo risultato. Giovedì infatti inizieranno gli incontri tra tecnici ed esperti delegati dalle associazioni e quelli incaricati dalla Provincia. Incontri in cui ci si confronterà sul tema dei rifiuti e si farà chiaramente anche "pelo e contropelo" al nuovo impianto di incenerimento da 120 mila tonnellate che Hera realizzerà a Coriano. Nella prima riunione in Provincia, convocata dall'assessore all'ambiente Roberto Riguzzi, si parlerà degli effetti

sulla salute legati all'incenerimento dei rifiuti, tema molto caro alle associazioni che raggruppano sigle come Medici per l'ambiente (oltre 400 firme tra i medici forlivesi contro gli effetti dei camini), Wwf, ClanDestino, Sinistra ecologista, Confedilizia e così via. Il 3 luglio poi sarà la volta delle "metodologie di gestione dei rifiuti" per poi proseguire con un altro incontro sulle tecnologie applicate al nuovo impianto di incenerimento, il 10 luglio. Agli incontri parteciperanno anche le associazioni dei consumatori anche se ufficialmente non hanno aderito al tavolo delle 18. Ci saranno dunque Adiconsum, Adoc, Cittadinanza Attiva, Federconsumatori e Legaconsumatori.

Proprio nei giorni scorsi le associazioni hanno depositato le loro osservazioni al piano dei rifiuti. Un malloppo di documenti che supportano in primis il "no" al nuovo inceneritore con studi, rilievi tecnici e analisi mediche di cui difficilmente la Provincia potrà non tenere conto quando dovrà contro-argomentare (anche se l'impianto di Hera ha già tutte le carte pronte per essere realizzato e attende solo autorizzazioni secondarie, ndr). In ogni caso gli incontri con i tecnici potranno servire a mettere a confronto i dati sulla produzione di rifiuti e sulle necessità di smaltimento. Dati che le associazioni hanno da tempo contestato e di cui forniscono versione alternative.